archinfo.it

COOP HIMMELB(L)AU. Beyond the Blue
Fino all'11 maggio
Vienna

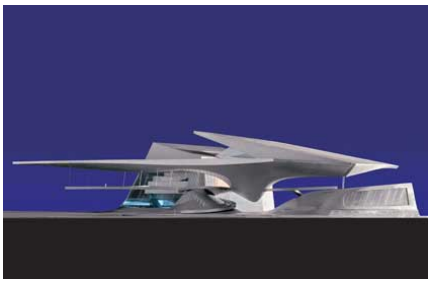
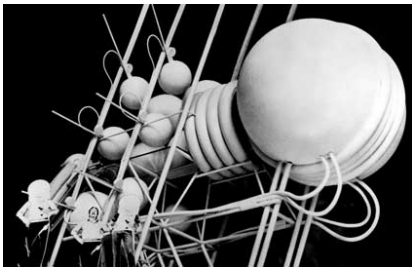
Testo a cura della redazione

Dopo le esposizioni "Zaha Hadid. Architecture" (2003) e "Peter Eisenman. Barefoot on White-Hot Walls" (2004/05) al MAK di Vienna, la mostra in corso "Coop Himmelb(l)au. Beyond the Blue" segna ora un nuovo punto centrale nella programmazione del museo austriaco per presentare l'architettura contemporanea.
Questo evento, pensato esclusivamente per il MAK, rappresenta la mostra più completa realizzata ad oggi sul lavoro dello studio viennese, uno dei più autorevoli a livello mondiale, fondato nel 1968 a Vienna e che ha da poco aperto un secondo studio a Los Angeles, attivo su un fronte della progettazione a cavallo di architettura, urbanistica, design e arte.

Concepita allo stesso tempo come una mostra di progetti e come un'esperienza spaziale, "Coop Himmelb(l)au. Beyond the Blue" fornisce un accurato sguardo alla scoperta dell'approccio progettuale, anticonformistico e pionieristico, dello studio di Wolf D. Prix che da quarant'anni ridefinisce i confine esistenti di forme e materiali in architettura e urbanistica, adottando un linguaggio nuovo e originale.
In una fusione senza compromessi di architettura visionaria e sperimentale, Coop Himmelb(l)au ha definito delle nuove ed essenziali tendenze proprie dell'epoca contemporanea, secondo il loro proclama del 1968 secondo cui "Coop Himmelb(l)au è un'idea di creare l'architettura con fantasia, mutevole e leggera come le nuvole".

L'esplosiva fantasia spaziale dello studio austriaco viene riflessa nella concezione del design della mostra, suddivisa su due differenti livelli di presentazione dei lavori: al centro dell'esposizione è posta un'installazione spaziale, realizzata appositamente per il MAK, che illustra efficacemente la continuità, e allo stesso tempo la varietà, dell'articolazione linguistica architettonica nei lavori di Coop Himmelb(l)au. Su un grande tavolo over-size sono poi collocati oltre trecento maquette di 115 progetti selezionati che letti nel loro complesso appaiono come un tessuto urbano in costante e contiua crescita. Una sorta di piattaforma calpestabile garantisce inoltre delle prospettive inusuali, in modo tale che l'occhio del visitatore possa scegliere liberamente la propria prospettiva

sull'intero piano espositivo, scegliendo vari punti di vista anche per una lettura "al microscopio", con uno zoom continuo sui vari dettagli. In questa struttura concettuale e scenografica trova inoltre posto un ampio schermo cinematografico sul quale sono proiettati spezzoni di film.

Intorno a questo contenitore sviluppato dallo stesso studio, è collocata una selezione dei più significativi lavori di architettura e di urban design che garantisce un profondo sguardo sull'intero lavoro di Coop Himmelb(l)au. Questa selezione comprende anche progetti irrealizzati e lavori in corso d'opera oltre alle opere più recenti quali il BMW Welt a Monaco di Baviera, il Musée des Confluences a Lyon e la European Central Bank a Francoforte.